

Accademia Di Belle Arti di Palermo

Nuovo Triennio in Arti Visive - indirizzo Scultura

Professore Giacomo Rizzo

Obiettivo del corso di Scultura

Il corso di Scultura per l'A.A. 2025/26 prevede nozioni base riguardo il quadro storico e contemporaneo della scultura.

Gli argomenti teorici:

- Scultura - Contaminazioni nel linguaggio.
- La scultura nella storia
- La scultura contemporanea
- L'identità dei linguaggi

Le esercitazioni pratiche:

- La materia, i materiali
- La base (argilla, gesso, ferro, pietra)
- Le tecniche
- Gli elaborati

Dopo aver verificato le esperienze e le conoscenze acquisite dello studente, lo stesso verrà sollecitato a riflettere sulle motivazioni e gli interessi che lo hanno spinto ad intraprendere un percorso legato alla tridimensionalità e quindi del linguaggio plastico. Tutto ciò per poter comprendere meglio la sensibilità e i codici linguistici maturati e per poter stabilire o, eventualmente, tracciare insieme all'allievo un percorso formativo più adeguato al suo interesse.

Verranno attenzionate tutte le indicazioni provenienti dagli studenti senza alcuna discriminazione linguistica, purché consoni alla natura della disciplina della scultura. Dato che ritengo indispensabile, nella formazione di base, una conoscenza sui diversi modi di costruire un elaborato tridimensionale, verranno forniti, sin da subito, alcuni strumenti tecnici del linguaggio plastico. Ciò significa che lo studente dovrà inizialmente mettere a fuoco il proprio obiettivo sulle esperienze e le eredità più significative del panorama della scultura contemporanea.

Dal dibattito artistico contemporaneo sono scaturite differenti personalità artistiche che hanno cambiato il modo di fare e di concepire l'opera d'arte, lasciando ai posteri un ventaglio di esperienze inaudite non solo dal punto di vista estetico-formale, ma anche per l'impiego di nuovi materiali nelle tecniche di realizzazione.

Lo studente dovrà indagare nel contesto culturale, venutosi a creare con il supporto delle

discipline teorico-scientifiche, i modelli culturali a lui più' consoni, per sensibilità o per condivisione di pensiero ecc. e dovrà confrontarsi con essi. Questo non vuole essere assolutamente un incitamento alla sterile simulazione, ma uno stimolo all'approfondimento ed arricchimento del proprio bagaglio di conoscenze, al fine di sollecitare lo studente ad una riflessione del proprio fare. Riteniamo, in tal senso, sia fondamentale acquisire una propria autonomia di linguaggio e di pensiero per proseguire il viaggio intrapreso nel mondo della scultura con densità professionale e ricchezza di idee; visioni, concetti che scaturiscono dalle conoscenze, dal sapere accettare tutto e non per forza condividere tutto.

Quindi, l'obiettivo perseguito è un'attenta analisi dei modelli culturali già' esistenti, con un'osservazione da un punto di vista di chi pratica la scultura, certamente diverso da chi pratica la critica d'arte; per poter fare delle scelte, trovarsi delle soluzioni formali e riorganizzare il proprio mondo di immagini e di idee in piena libertà' creativa, approdando nell'interminabile percorso della ricerca artistica.

Tutto ciò vuole essere, in qualche modo, una forma di traghettamento verso i linguaggi plastici contemporanei, spesso avvertiti dagli studenti con una certa distanza, preferendo di annegare in una sorta di anacronismo o in stereotipi troppo emozionati.

Bisogna avventurarsi nel paesaggio culturale, alla ricerca di valori che possono essere ora formali, ora concettuali, o ancora, di puro godimento estetico. Intercettare quel filo sottile che accomuna i diversi linguaggi dell'arte, in una ricerca che sicuramente non conduce alla verità ma che avvicina ai nuovi codici sperimentali della globalizzazione.

Questa è solamente una premessa di orientamento generale del corso. E' chiaro che gli interventi saranno finalizzati a una crescita formativa individuale, rispetto alla formazione e alle attitudini dello studente.

Operatività per raggiungere determinati obiettivi non sarà sufficiente investire solo nell'orario dell'istituzione e fare quanto basta. Bisogna investire tutto se stessi, saper uscire dagli schemi della quotidianità, dando spazio alle proprie ambizioni, inseguendo sogni, utopie ecc..Spesso il nostro lavoro si evolve realizzando (una sorta di inventando e realizzando, distruggendo e ricostruendo), praticando nuovi modi fare e di pensare, a volte raggiungendo risultati distanti dal punto di partenza.

Per poter iniziare a dialogare ed aprire un reale confronto con i docenti, lo studente dovrà creare dei supporti, anche per identificarsi, dai quali avviare un dibattito. Quindi, mantenendo la propria libertà creativa, ogni studente dovrà realizzare degli elaborati con materiali e tecniche libere, frutto della propria ricerca personale, che verranno di volta in volta discussi assieme ai docenti, al fine di migliorare la natura del progetto, distogliendolo, ove necessita, da certi stereotipi o da anacronistici concetti di scultura. L'obiettivo inseguito è di spingere lo studente ad una riflessione più attenta delle problematiche legate alla progettualità, cercando di avviarlo in quella pratica di studio o lavoro dove ciascuno matura e mette a fuoco le proprie idee. Tutti gli elaborati realizzati assieme ai docenti e in autonomia sono oggetto di discussione dell'esame finale.

Il materiale per sostenere l'esame di fine corso comprende gli argomenti teorici e le esercitazioni pratiche concordate precedentemente col docente di riferimento.

Bibliografia consigliata:

- _La Scultura del Novecento - Mario De Micheli - Utet
- _La Scultura del Novecento - Francesco Poli - Laterza
- _Nuove Dimensioni della Scultura- Udo Kultermann- Feltrinelli
- _La Scultura Italiana del XXI secolo- Marco Meneguzzo, corraini ed.
- _Scultura Oggi- Judith Collins- Phaidon

Palermo 07/11/2025

Docente

Prof. Giacomo Rizzo

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giacomo Rizzo', is positioned below the printed name.